

Aria di festa alla Rai: Montesano batte se stesso e conquista 13 milioni d'ascolto al sabato sera

Debutto per la Laurito nel mega-show della festa La fortuna del programma affidata al cruciverba

Una domenica al telefono

Montesano aveva paura di essere stato danneggiato dal successo della prima puntata. Sbagliava. *Fantastico* è a quota «più trecentomila»: sabato sera ha sfiorato i 13 milioni di ascoltatori. **Maria Laurito** aveva paura e basta. Il «telepanico» è stata la «gag» con cui anche *Domenica in*, tradizione televisiva del di di festa, è tornata sui teleschermi. Con vecchi difetti e nuove virtù

SILVIA GARAMBOIS

ROMA Aria di festa alla Rai. Sabato sera Berlusconi ha abbassato la guardia, e la tv pubblica ha conquistato il pieno d'ascolti. I Auditel ha dato la Rai a quota 15 milioni e la Fininvest a 6. E ieri fino alle 2 del pomeriggio non si è parlato che di lui. Enrico Montesano non perché i suoi momenti più divertenti sono quelli in cui improvvisa, in cui scampellare al clifonofono o tenta di equilibrare il suo accento romano con un improbabile veneto («Ostia che fatuno»), o in cui

dà brividi ma tra uno sponsor e l'altro - offre qualche momento di buono spettacolo. Ma alle 14 in punto i computer dell'Auditel sono diventati di nuovo il pensiero fisso a viale Mazzini in tv era apparso jeans e maglietta bianca. Maria Laurito «Non è vero come c'è scritto sul programma che a quell'ora inizia *Domenica in* (Come non è vero che alle 20.30 la sera inizia il film) ma al grido di «Alé-ò-ò» la Laurito ha fatto l'ultimo spot di presentazione del suo programma iniziato una mezz'ora dopo (cioè dopo altri spot ed altri sponsor). Montesano le aveva mandato dei fiori (come Arbore) ma gli inizi si sa sono più difficili. E la Laurito in diretta davanti alle telecamere si chiese «Ma io che so fare? Qui c'è stata gente che sapeva cantare, ballare, recitare, parlare inglese e francese. Persino qualcuno che sapeva par-

lare perfettamente in italiano». La mega macchina della domenica (sei ore a puntata per nove mesi) si è messa rugginosamente in moto affidata tutta - molto più di quanto sembrava dalle dichiarazioni della vigilia - alla Laurito. E lei soprattutto a dover usare le parole cadute della non stop, inevitabili nella kermesse pomeridiana, che assomigliano sempre più a una indigestione televisiva. «Se l'amore fa male *Domenica in* la peggiore» dichiara D'Agostino dopo aver intervistato le ragazze del coro sul tema «amore» e poi confessato dietro le quinte «Per quel che faccio in trasmissione dovrei pagare io». Non è vero, perché a piccole dosi il talk-show minimalista di D'Agostino è ripetitivo ma divertente (prematissimo da gli ascolti dell'anno passato). Ma non si sopporta altro che a piccole dosi la leziosità delle giovanissime scelte come «cast» della trasmissione. Lisa Russo con il gioco per i bambini le gemelle Boccoli le finte paninare. «Io so simpatica» proclama alle telecamere la Laurito e vero è la sua forza. L'unica chance in una trasmissione dove il copione le impone di recitare battute come «Qua qua qua chi ha questo verso?». Si dice che con *Domenica in* non si può avere altro che successo. Ma a lei lo avevano detto già a proposito di *Fantastico*. Probabilmente non crede più alle «verità della tv». Qui comunque è sola a misurarsi col pubblico un rapporto mediato dal tabellone delle parole crociate. La Laurito che ha rinunciato a fare la sciantosa si è affidata tutta a questo gioco e al telefono. Prima o poi anche le critiche televisive si faranno le critiche telefoniche. La Laurito ha un vecchio buon rapporto col telefono. Alla sua segreteria telefonica



Maria Laurito nuova star di «Domenica in»

Vianello tra quiz e talk-show

«Sugar» piacerà ai bambini?

Ogni lunedì comincia qualche nuovo programma «a fascia» (significa che va in onda tutti i giorni alla stessa ora). Oggi è la volta di *Il gioco del noue*, (Canale 5, ore 18.55) che viene definito un quiz-talk show. Vuol dire che è una gara a premi dove si chiacchiera un po' a fare da conduttore e c'è il grande Ramonino Vianello, il quale non si limiterà a fare le domande ai concorrenti. Anche perché in studio avrà ogni volta nove ospiti d'onore. I concorrenti invece saranno due soltanto e si impegneranno allo spasimo in una partita di filetto televisivo. Sì, filetto, oppure anche filetto quel giuocino che gli scolarci svizzeri fanno a scuola sotto il banco. Ma con Ramonino Vianello a fianco non si può aver paura del ridicolo. Le usate le provoca tutte lui Vianello, che ha 66 anni, essendo figlio di un ammiraglio e destinato dai suoi alla carriera militare ha mantenuto un certo portamento fiero spesso contraddetto dalle tentazioni buffonesche. Per questo forse provoca la nasa anche quando non si maschera e non si traveste.

Sugar significa zucchero, ma da oggi significa anche tv dei ragazzi per Odeon che inaugura un contenitore quotidiano per i piccoli dalle 13 alle 14, e poi alle 15.45 fino alle 18.30. Tempi lunghi per offrire ai bambini non solo cartoni, ma anche informazioni, curiosità, chiacchiere. Proprio come succede nei programmi per i grandi. Lo studio televisivo è attrezzato come una redazione per produrre quello che viene definito un «giornalino per ragazzi», diretto da Casti (soprannome di Augusto Mandelli). Tra i cartoni animati mancano all'appello quelli giapponesi, che hanno sfutato proprio tutti. A sostituirli delle serie nuove (qualcuna anche già nota) improntate a minor violenza. Sul mercato internazionale i film d'animazione prodotti in Giappone sono paurosamente calati, mentre i prezzi di quelli classici americani sono enormemente saliti. Si parte oggi da 55.000 dollari a cartone animato. Da ciò la necessità di risparmiare sul numero e di inventare una programmazione pomeridiana più «riosa». Ben venga, soprattutto se davvero sarà basata sull'informazione.

L'opera Romantica Lucrezia, bella senza divi

RUBENS TEDESCHI

BERGAMO Non ci sono divi nei cast della «Lucrezia Borgia» a Bergamo, e il pubblico non s'è disturbato troppo per il suo Donizetti. I presenti han fatto comunque del loro meglio per compensare i vuoti in platea e nei palchi tributando festosi applausi a tutti gli interpreti. Bella prova di Vincenzo La Scala e della protagonista Yasuko Hayashi. Sul podio il giovane Roberto Abbado conferma le sue possibilità. Tra la settantina di opere donizettiane, la *Lucrezia Borgia* ha sempre avuto una posizione un po' equivoca tra le belle non è la più bella e tra le

brutte non è la più brutta. Questa ambiguità ha sempre offerto un arduo problema al critico. Sin dal 1853, quando apparì alla Scala, il critico della «Gazzetta Privilegiata» trovò il libretto debole, povero e del tutto spoglio di buona poesia, così come la musica gli apparve priva di ispirazione e di novità. Tutto vero ma, con tutte le sue debolezze, l'opera piacquero e tenne la scena per tre anni, a riprova di un successo non effimero, si resse per tutto il secolo. Poi però cadde nell'oblio, e riesce sempre difficile riportarla in vita, sia per il mutare del gusto, sia per la crescente difficoltà di trovare una grande interprete per la protagonista. Tutto infatti si regge sulle spalle della povera Lucrezia cui lo sciagurato libretto ricamato da un dramma di Victor Hugo attribuisce la doppia natura di tenera madre e di avvelenatrice all'ingrosso. La disgraziata ha un figlio tenuto segreto seguito con tanto amore da suscitare la gelosia del Duca Alfonso, suo quarto marito il ragazzo da parte sua, ignora chi sia sua madre e odia i Borgia. Perciò tocca al duca avvelenarlo, mentre Lucrezia lo salva prontamente con un convulsivo. Anche lei, però, ha svaniti i conti da regolare con gli amici del figlio che l'hanno insulta-

ta. Detto fatto li invita a una festa e li avvelena in blocco, ignorando che il diletto rampollo è della partita. Troppo tardi accorre col solito con troveleno Stavoita non ce n'è abbastanza per tutti e l'infelice apprendendo in extremis che si sia la madre, preferisce saggiamente morire. Il dramma, come si vede e dissennato, ma ricco dei colpi di scena e delle «situazioni» che colpiscono lo spettatore. La musica vi si adatta fedelmente. Scarseggiano i colpi di ala che due anni dopo renderanno immortale la *Lucia* ma non c'è un momento che non abbia l'accento giusto, l'essata sottolineatura strumentale, lo scatto che trasci-

ad esaurire i settanta spartiti, visto che per tre quarti sono identici prodotti della medesima abilità artigianale. Tanto più che la rinascente delle tante erone femminili pullulanti nei melodrammi del Nostro è legata alla parallela esplosione delle grandi voci soprane - Callas, Gencer, Caballe, Suñer, per restare in tempi brevi - che oggi si sono fatte rare. Ricordiamolo, senza togliere alcun merito al soprano giapponese Yasuko Hayashi che fa del suo meglio per non farcelle rimpiangere, così come il giovane tenore Vincenzo La Scala, recentemente emerso, conferma (nella parte del figlio Gennaro) la bellezza dello smalto e il vigore dello slancio. Tutto il resto, compreso Giona Banditelli nel parno di Orsino, è di buona qualità, pur con qualche difficoltà supplementare dovuta alla direzione di Roberto Abbado. Questo giovane maestro mostra infatti, assieme alle indubbie capacità - precisione e puntualità - una visione un po' grezza del romanticismo donizettiano, fragoroso, ma non egualmente incisivo, meccanico nell'alternare gli indugi alle impennate precipitose più verdiano antilettera, insomma, che belliniano, gradito, comunque, al pubblico che ha applaudito tutti e tutto, compreso l'orchestra e il coro della Rai oltre al modesto allestimento firmato da numerose mani.



«Lucrezia Borgia» di Donizetti a Bergamo

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	7	OTMC	SCEGLI IL TUO FILM
7.15-9.35 UNO MATTINO. Con Livia Azzurri e Piero Badaloni	8.00 UNA CASA GRANDE COME UN CUORE. Sceneggiato (1ª parte)	12.00 DSE. Festival di musica	14.10 BOXE. Europei superwelter	15.30 NOTIZIARIO	15.00 MIA MOGLIE SI SPOSA. Regia di Richard Sale con Marilyn Monroe, Robert Wagner, Claudette Colbert, Zachary Scott. Usa (1951)
9.35 LA FAMIGLIA BRADY. Telefilm	9.00 IL SEGRETO DI MONTECRISTO. Film con Romy Calhoun, Patricia Bradin	14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	16.00 TELEGIORNALE	16.00 MEMORIE DI FAMIGLIA. Film	15.05 QUELLI DELLA MONTAGNA. Regia di Aldo Vergano con Amedeo Nazzari, Mariella Lotti, Mario Ferrari. Italia (1943)
10.00 CI VEDIAMO ALLE 10. Con Vincenzo Buonassisi ed Eugenio Monti	10.40 SQUADRONI TUTTOFARE. Cartoni	14.30 DSE. Dante Alighieri	16.40 SPOR SPETTACOLO	17.45 TV DONNA	20.30 BEVERLY HILLS COP. Regia di Martin Brest, con Eddie Murphy, Judge Reinhold, Lisa Eilbacher. Usa (1984)
10.30 TGI MATTINO	11.00 DSE: CHIMICA IN LABORATORIO	15.00 DSE. Tro Gio Dina Story	19.30 SPORTIME	20.00 TMC NEWS	20.30 LA CONTESSA SCALZA. Regia di Joseph Mankiewicz, con Ava Gardner, Humphrey Bogart, Rossano Brazzi. Usa (1954)
10.40 CI VEDIAMO ALLE 10. (2ª parte)	11.30 L'IMPAREGGIABILE GIUDICE FRANKLIN. Telefilm	15.30 SPORT. Ciclismo 5ª settimana ciclistica del Lazio Atletica leggera Campionati italiani su strada Equitazione Coppa degli Asti	20.30 CALCIO INTERNAZIONALE	20.30 POTERE. Sceneggiato	20.30 LA SQUALO 2. Regia di Jeanmot Szwarc con Roy Scheider, Lorraine Gray, Joseph Mascolo. Usa (1978)
11.00 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm	12.00 L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO POCO. Sceneggiato con Mimsy Farmer, regia di Giulio Questi	16.40 VIAGGIO IN ITALIA. s'via del mare	23.00 BOXE. I grandi match della storia presentati da Rino Tommasi	22.15 SEGRETI E MISTERI. Film	23.35 UNA GIORNATA DI IVAN DENISOVICH. Regia di Casper Wrede con Tom Courtenay, Ewan Stewart, James Maxwell. Gran Bretagna (1971)
11.30 CI VEDIAMO ALLE 10. (3ª parte)	13.00 TG2 ORE TREDICI	17.30 GIO. Con Gianclaudio Lopez	23.45 ATLETICA LEGGERA	22.45 TMC ATTUALITÀ	
11.55 CHE TEMPO FA. TGI FLASH	13.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm	18.20 VITA DA STREGA. Telefilm			
12.05 VIA TEULADA. 66. Con Loretta Goggi, regia di Gianni Brazza	14.30 TG2 - ORE QUATTORDICI E TRENTA	18.45 DERBY. A cura di A. Baccardi			
13.30 TELEGIORNALE. Tg 1. Tre minuti di	14.40 ERA... IL PIACERE DELL'ESTATE	19.00 TG3 TELEGIORNALI REGIONALI			
14.00 FANTASTICO BIS. Con G. Megalli	14.45 AIDA. Film con Sophia Loren, Luciano Della Marra, regia di Clemente Fracassi	19.45 SPORT REGIONE LUNEDI			
14.15 EUROPA CINEMA 88	15.00 SPAZILIBERO	20.00 BLACK AND BLUE			
14.30 AUTODIREZIONE. Rally di Italia	15.20 TG2 SPORTSERA	20.30 UN GIORNO DI PRETURA			
15.15 BETTEGGIARI AL PARLAMENTO	15.35 IL COMMISSARIO KOSTER. Telefilm	21.25 LA TV DELLE RAGAZZE. Varietà			
15.45 LUNEDI SPORT	16.00 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO	22.30 TG3 SERA			
16.15 FAVOLE EUROPEE. Cartoni animati	16.45 TG2 TELEGIORNALE - TG2 LO SPORT	23.30 IL PROCESSO DEL LUNEDI. Di A. Baccardi			
16.25 IL FIUTO DI SHERLOCK HOLMES	20.30 CAPITOL. Sceneggiato con Romy Calhoun, Carolyn Jones (2ª puntata)	24.00 TG3 NOTTE			
16.50 DICOTTANNI - VERBILIA 1966. Telemagazine con Margherita Buy	21.30 VIDEO MUSIC. Passerella di comici in tv				
17.30 FANTASIA E VITA. Le radici	22.20 TG2 STASERA				
18.00 TGI - FLASH	22.35 IL MILIONARIO. Con Jocelyn				
18.05 QUELLI DELLA MONTAGNA. Film con Amedeo Nazzari, regia di Aldo Vergano	23.25 TG2 NOTTE FLASH				
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA	23.35 UNA GIORNATA DI IVAN DENISOVICH. Film con Tom Courtenay, Alfred Burke, regia di Casper Wrede				
20.00 TELEGIORNALE					
20.30 LO SQUALO 2. Film con Roy Scheider, Lorraine Gray, regia di Jeanmot Szwarc					
22.25 TELEGIORNALE					
22.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA					
23.40 SPECIALE TGI					
24.00 PER FARE MEZZANOTTE					
24.00 TGI NOTTE - CHE TEMPO FA					